



ALMA MATER STUDIORUM | SISTEMA MUSEALE
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | DI ATENEO

ALLEGATO N. 1

NUOVO MUSEO DI PALAZZO POGGI

Il progetto di rinnovamento del Museo di Palazzo Poggi si propone di valorizzare le storiche collezioni scientifiche e naturalistiche, tra cui spiccano quelle di Ulisse Aldrovandi e di Ferdinando Marsili, due figure centrali nella storia della scienza italiana. Le collezioni di Aldrovandi, comprendenti migliaia di esemplari di piante, animali e minerali, verranno esposte in modo più dinamico e interattivo, con l'obiettivo di offrire al pubblico un'esperienza immersiva nel mondo della scienza del XVI secolo. Allo stesso modo, la raccolta di strumenti scientifici e carte geografiche di Marsili sarà esposta con nuove tecnologie, che ne permetteranno una comprensione più approfondita e coinvolgente. Il percorso espositivo racconterà inoltre la storia dell'Istituto delle Scienze, fondato dallo stesso Marsili, sottolineando il contributo pionieristico dell'istituzione allo sviluppo della conoscenza scientifica moderna.

Parallelamente, il progetto prevede una riorganizzazione e rifunzionalizzazione degli spazi museali, in modo da rendere più coerente e fluido il percorso di visita. Gli ambienti storici di Palazzo Poggi saranno ripensati per migliorare l'accessibilità e per ospitare allestimenti moderni che possano dialogare con la struttura architettonica originaria. Verranno create nuove sale dedicate a esposizioni temporanee e laboratori didattici, così da arricchire l'offerta culturale e formativa del museo.

Infine, i servizi offerti ai visitatori saranno potenziati per migliorare il comfort e la fruibilità del museo. Questo rinnovamento ambizioso non solo valorizzerà il patrimonio scientifico e culturale di Palazzo Poggi, ma lo proietterà in una dimensione contemporanea, capace di dialogare con le sfide del futuro.

PROGETTO CAPALL-ADEGUAMENTO ALLESTITIVO E TECNOLOGICO DELLA SEZIONE MUSEALE E DIDATTICA

Il progetto "CAPALL" si inserisce nell'ambito dell'adeguamento allestitivo e tecnologico della sezione museale e didattica della Collezione di Geologia "Museo Giovanni Capellini". Tale iniziativa rappresenta un tassello significativo nel rinnovamento delle modalità espositive e didattiche, con l'obiettivo di integrare le più avanzate tecnologie digitali all'interno della fruizione museale. In particolare, la Collezione di Geologia, è stata scelta come caso studio nel progetto CHANGES PE5 "VIRTUAL TECHNOLOGIES FOR MUSEUMS AND ART COLLECTIONS" finanziato con fondi del PNRR. Questo progetto ha come finalità principale esplorare le potenzialità del digitale applicato ai beni culturali, puntando a migliorare la comprensione, la divulgazione e la narrazione delle collezioni museali.

L'intento è di sfruttare il patrimonio culturale digitalizzato, non solo per valorizzare le scienze geologiche, ma anche per espandere e arricchire l'esperienza visiva e cognitiva dei visitatori. Attraverso l'uso di tecnologie come la realtà virtuale (VR), la realtà aumentata (AR), la modellazione 3D e lo storytelling virtuale, si desidera potenziare la percezione dello spazio e del tempo geologico, offrendo una comprensione più approfondita e coinvolgente di queste tematiche complesse. Questo approccio innovativo non è pensato solo per il pubblico generico, ma anche per categorie di utenti con disabilità, garantendo un accesso inclusivo e universale.

SISTEMA MUSEALE DI ATENEO

Via Zamboni 33 | 40126 Bologna | Italia | sma.segreteria@unibo.it



Un'attenzione particolare è rivolta ai giovani e in particolar modo ai teenagers, gruppi solitamente attratti dalle nuove tecnologie, ma che raramente frequentano i musei. L'obiettivo è dunque creare percorsi che li coinvolgano attivamente, trasformando la visita museale in un'esperienza interattiva e stimolante, capace di parlare il loro linguaggio digitale.

Linee di intervento previste dal Progetto

All'interno del progetto sono previste una serie di azioni che mirano a riorganizzare e valorizzare sia il patrimonio fisico che quello digitale della Collezione di Geologia "Museo Giovanni Capellini", con un focus sulle seguenti attività:

-Riordino e catalogazione dell'archivio cartaceo della Collezione

L'archivio sarà oggetto di una revisione complessiva, con la messa in ordine e catalogazione di materiali preziosi, rendendo il patrimonio documentario del museo più accessibile e fruibile per studi e ricerche future.

-Digitalizzazione di una selezione di reperti.

Alcuni dei reperti più significativi della collezione saranno digitalizzati in alta risoluzione, permettendo non solo la loro conservazione in formato digitale, ma anche la loro accessibilità tramite piattaforme online.

-Creazione di un repository digitale per la catalogazione e condivisione di modelli 3D.

Questo archivio digitale permetterà di catalogare e condividere i modelli 3D dei reperti, offrendo agli utenti la possibilità di esplorare virtualmente gli oggetti della collezione in modo interattivo e immersivo.

-Riallestimento di due sale espositive al piano terra

La sala "Sancta sanctorum: Sarà dedicata alla storia del museo geologico e sarà realizzata utilizzando avatar digitali dei direttori che hanno guidato l'istituzione nel corso del tempo. Questo progetto prevede anche una componente di sviluppo industriale e l'integrazione di intelligenza artificiale, offrendo ai visitatori un'esperienza interattiva senza precedenti.

La sala delle mostre temporanee: Sarà dotata di infrastrutture digitali modulabili, in grado di adattarsi a contenuti espositivi diversi, fornendo uno spazio versatile che potrà accogliere esposizioni temporanee dinamiche, arricchite dall'utilizzo di tecnologie immersive.

-Realizzazione di percorsi accessibili a persone con disabilità: Un altro obiettivo chiave è rendere il museo pienamente accessibile, con la progettazione di percorsi inclusivi che facilitino l'esperienza anche a persone con disabilità motorie o sensoriali.

- Percorso di realtà aumentata al primo piano: Sarà creato un percorso innovativo che sfrutterà la realtà aumentata per espandere la narrazione dei contenuti esposti, permettendo ai visitatori di interagire con le collezioni in modi nuovi e coinvolgenti, integrando informazioni aggiuntive, video e ricostruzioni virtuali. Questo strumento si rivelerà particolarmente utile per contestualizzare i reperti e fornire spiegazioni dettagliate che facilitino la comprensione delle tematiche esposte.



ALMA MATER STUDIORUM | SISTEMA MUSEALE
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | DI ATENEO

In sintesi, il progetto CAPALL mira a ridefinire l'esperienza museale, integrando tecnologie all'avanguardia e garantendo una fruizione accessibile a tutti, con particolare attenzione all'inclusione, all'educazione e al coinvolgimento di nuovi pubblici. Grazie all'adozione di soluzioni digitali e interattive, il museo Capellini potrà porsi come un centro all'avanguardia nella divulgazione delle scienze geologiche e nella valorizzazione del patrimonio culturale.

PIANO DI GESTIONE DELL'ALBERO MONUMENTALE PRESENTE IN ORTO BOTANICO

A seguito dell'inserimento da parte del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) nell'elenco degli Alberi Monumentali d'Italia (AMI) dell'esemplare di *Juglans cinerea* L. presente all'interno dell'Orto Botanico dell'Università di Bologna (id scheda 15/A944/BO/08).

Il Sistema Museale di Ateneo ha sviluppato un programma di gestione quinquennale dell'esemplare che prevede nel 2025 interventi volti a completare la fase diagnostica per la compilazione di un piano di gestione e manutenzione pluriennale dedicato.

Negli anni successivi verranno poste in essere misure di prevenzione e tutela della pianta come la messa in opera di una pavimentazione flottante nell'area di pertinenza radicale e di una pavimentazione sospesa. Inoltre, l'implementazione dell'attuale censimento con un totem didattico-informativo che registri le caratteristiche dendrometriche del noce e le attività manutentive eseguite e da eseguire; non essendo prassi comune l'applicazione di un protocollo di gestione e manutenzione di un albero monumentale, come quello prospettato, l'Università sarà impegnata anche nella divulgazione di una tecnica al momento sperimentale.

PROGETTO ART BONUS

Il Sistema Museale di Ateneo nel corso del 2024 ha attivato un progetto di fundraising con il supporto dell'Area Innovazione, più precisamente un progetto di restauro e conservazione delle collezioni del Museo della Specola.

Il Museo della Specola è la sede museale di SMA dedicata all'astronomia; all'interno di una torre astronomica edificata tra il 1712 e il 1726, conserva ed espone numerosi strumenti che in passato venivano utilizzati dagli astronomi per osservare, studiare e comprendere il cielo. La sede museale è attualmente interessata da lavori di consolidamento strutturale e riallestimento che consentiranno una riapertura al pubblico nella primavera del 2025 con un percorso espositivo rinnovato. SMA intende completare il processo di rinnovamento anche attraverso il restauro di alcuni importanti beni in esso contenuti.

Vista la rilevanza culturale di tale progetto è stato ritenuto opportuno l'avvio, in forma sperimentale, di una campagna di raccolta fondi che può usufruire dei benefici fiscali previsti dalla normativa sull'Art bonus.

SISTEMA MUSEALE DI ATENEO

Via Zamboni 33 | 40126 Bologna | Italia | sma.segreteria@unibo.it



BANDO MUR "DIFFUSIONE DELLA CULTURA SCIENTIFICA" 2024 **ROAR: la Collezione di Zoologia torna a ruggire. Cittadini e Scienziati insieme per la Conservazione e la Valorizzazione del patrimonio museale.**

Il Sistema Museale di Ateneo ha partecipato al bando indetto dal Ministero dell'Università e della Ricerca per ottenere un contributo finanziario, come previsto dalla legge n. 113 del 28 marzo 1991 e successivamente modificata dalla legge n. 6 del 10 gennaio 2000, che mira a promuovere e potenziare le istituzioni impegnate nella diffusione della cultura tecnico-scientifica. Il progetto presentato dal Sistema Museale riguarda nello specifico la Collezione di Zoologia, un'importante sezione del patrimonio museale che detiene numerosi reperti di grande valore scientifico e storico.

Il progetto prende avvio da un'analisi approfondita del contesto attuale e dei bisogni del pubblico, effettuata anche attraverso la somministrazione di questionari che hanno evidenziato possibili aree di miglioramento nell'offerta educativa e divulgativa. Questa fase preliminare ha permesso di identificare obiettivi chiari e azioni strategiche per migliorare l'esperienza museale e incrementare la fruibilità della collezione.

Gli obiettivi principali del progetto sono due:

1. Salvaguardia dei reperti animali

Una delle priorità è la conservazione dei preziosi esemplari della sezione dedicata ai Mammiferi, che costituiscono una parte significativa della collezione zoologica. Questi reperti, che spaziano da specie domestiche a specie selvatiche, rappresentano una risorsa unica non solo dal punto di vista scientifico, ma anche storico, e la loro preservazione è essenziale per garantire la continuità della ricerca e della didattica nel lungo periodo.

2. Valorizzazione e divulgazione scientifica

Parallelamente alla conservazione, il progetto mira a potenziare la valorizzazione della collezione attraverso iniziative educative e divulgative. Questo si concretizzerà grazie al coinvolgimento attivo delle scuole primarie e di gruppi organizzati di adulti e cittadini della terza età, che rappresentano un pubblico strategico per la diffusione della conoscenza. L'obiettivo è rendere le informazioni scientifiche accessibili a una platea più ampia, con attività mirate che stimolino l'interesse e la comprensione delle peculiarità della collezione. Le attività proposte saranno strutturate in modo da coinvolgere attivamente i partecipanti, creando esperienze interattive e formative che possano lasciare un'impronta duratura nel loro processo di apprendimento.

La scelta di focalizzare l'attenzione sulla Collezione di Zoologia, e in particolare sui mammiferi, non è casuale. I mammiferi, essendo filogeneticamente vicini all'uomo, suscitano un immediato interesse e curiosità, facilitando la creazione di collegamenti tra il mondo naturale e la vita quotidiana. Inoltre, la presenza di specie domestiche rende ancora più semplice il coinvolgimento del pubblico, poiché molti dei visitatori possono relazionarsi direttamente con questi animali, favorendo un approccio educativo empatico e diretto.



ALMA MATER STUDIORUM | SISTEMA MUSEALE
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | DI ATENEO

Infine, i mammiferi rappresentano un tema ideale per i programmi educativi, poiché offrono numerose possibilità di esplorare concetti scientifici complessi, come l'evoluzione, la biodiversità, e le interazioni tra l'uomo e l'ambiente, attraverso una prospettiva accessibile a tutte le fasce di età. Questa strategia, che combina la conservazione dei reperti con un approccio divulgativo innovativo, si propone non solo di migliorare la conoscenza scientifica, ma anche di stimolare una maggiore consapevolezza sull'importanza della tutela della biodiversità e della preservazione delle specie animali.

Il progetto si configura come un'operazione di ampio respiro, volta a migliorare sia la fruizione che la conservazione della Collezione di Zoologia, rendendola un punto di riferimento per l'educazione scientifica e la divulgazione culturale.

PERCORSO INTEGRATO MUSEO DI PALAZZO POGGI – BIBLIOTECA UNIVERSITARIA DI BOLOGNA

A partire da novembre 2024, il Sistema Museale di Ateneo collaborerà con la Biblioteca Universitaria di Bologna (BUB) per inaugurare un nuovo ed ambizioso percorso espositivo integrato, accessibile al pubblico attraverso il Museo di Palazzo Poggi. Questo progetto non si limiterà semplicemente a mettere in mostra il patrimonio culturale dell'Università, ma si propone di offrire un'esperienza immersiva che conduca i visitatori alla scoperta di una delle più antiche e rilevanti istituzioni bibliotecarie d'Europa.

Il percorso espositivo è stato concepito per raggiungere una serie di obiettivi fondamentali:

1. Valorizzare il patrimonio librario e documentario della BUB

La Biblioteca Universitaria di Bologna custodisce un vasto e prezioso patrimonio di manoscritti, libri antichi e documenti storici. Attraverso una curata esposizione, i visitatori avranno l'opportunità di ammirare opere uniche e testimonianze del passato che risalgono a epoche diverse, dagli antichi codici medievali fino alle più moderne collezioni del XX secolo. Verrà dato particolare rilievo a opere rare e di inestimabile valore, che testimoniano l'importanza di Bologna come centro di sapere e cultura.

2. Raccontare la storia secolare della Biblioteca

Il percorso intende illustrare l'evoluzione plurisecolare della Biblioteca, tracciando un filo conduttore che parte dai suoi fondatori illustri, come Papa Benedetto XIV, Ulisse Aldrovandi, Luigi Ferdinando Marsili e il marchese Ferdinando Cospi. Questi grandi personaggi hanno lasciato un'impronta indelebile nella storia della BUB, contribuendo alla creazione di una collezione ricca e variegata che continua ad arricchirsi nel tempo. Saranno esposti alcuni dei pezzi più significativi, fra cui il prezioso fondo Pais, una collezione di fotografie Gregotti, e una sezione dedicata ai fumetti, a testimonianza della continua espansione e diversificazione della raccolta.

3. Offrire la possibilità di visitare gli spazi monumentali

Oltre alle collezioni librarie, i visitatori avranno la possibilità di accedere a spazi storici di grande rilevanza artistica e culturale. Il percorso si snoderà tra ambienti monumentali come l'imponente Aula Magna, il suggestivo Museo Marsili e la splendida Sala Caronti, ornata da affreschi e custode di antichi cataloghi storici. Questi luoghi non sono solo testimonianze

SISTEMA MUSEALE DI ATENEO

Via Zamboni 33 | 40126 Bologna | Italia | sma.segreteria@unibo.it



ALMA MATER STUDIORUM | SISTEMA MUSEALE
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | DI ATENEIO

dell'importanza accademica della Biblioteca, ma anche capolavori di arte e architettura che raccontano secoli di storia e sapere.

Il progetto si presenta come un'occasione unica per far dialogare passato e presente, mettendo in luce non solo il ruolo fondamentale che la Biblioteca Universitaria di Bologna ha svolto nella diffusione della conoscenza, ma anche il suo continuo rinnovarsi per rispondere alle esigenze culturali del nostro tempo.